

**Check List per la verifica del Rapporto di Riesame Ciclico del
Corso di Laurea Magistrale in Scienze zootecniche (LM86)
Anno 2020**

Verifica delle informazioni del frontespizio	SI	NO
Denominazione del Corso di Studio	X	
Classe	X	
Sede	X	
Primo anno accademico di attivazione	X	
Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, struttura di raccordoetc.)	X	
Nome del Responsabile del CdS	X	
Nome Rappresentante degli studenti	X	
Nome Responsabile Assicurazione della Qualità	X	
Nome Altri componenti (docenti CdS, personale TAB, rappresentante mondo del lavoro..etc.)	X	
Sono stati consultati inoltre		X
Data/e discussione degli argomenti	X	
Presentato, discusso e approvato in Consiglio (di Corso o di Dipartimento) gg/mm/aa	X	
COMMENTI		

VALUTAZIONE DEL CONTENUTO DEI SEGUENTI QUADRI:						
1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS						
2- L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE						
3- RISORSE DEL CDS						
4- MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS						
5- COMMENTO AGLI INDICATORI						
1-a, 2-a, 3-a, 4-a,5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME		BARRARE GIUDIZIO				
		1-a	2-a	3-a	4-a	5-a
SCALA DI GIUDIZIO	PIENAMENTE POSITIVO: <i>l'azione correttiva già intrapresa, con relativo stato di avanzamento ed esiti, risulta descritto in modo puntuale ed esauriente</i>					
	POSITIVO: <i>la descrizione e lo stato di avanzamento risulta in gran parte dettagliato ma migliorabile nelle descrizione degli esiti dell'azione correttiva</i>					
	CON RISERVA: <i>la descrizione delle azioni intraprese e dello stato di avanzamento in alcuni punti risulta vaga</i>					
	INSODDISFACENTE: <i>la descrizione risulta vaga</i>					
COMMENTI						
1-a	È chiaro che l'assenza di un Riesame ciclico precedente ha impedito la compilazione dei campi a, ma forse sarebbe stato meglio evidenziare le fonti dei dati utilizzati per l'analisi.					
2-a						

3-a					
4-a					
5-a					
1-b, 2-b, 3-b, 4-b, 5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI		BARRARE GIUDIZIO			
		1-b	2-b	3-b	4-b
SCALA DI GIUDIZIO	PIENAMENTE POSITIVO: <i>relativamente all'analisi della situazione sulla base dei dati, sono stati sviluppati tutti i punti di attenzione raccomandati da ANVUR</i>			X	X
	POSITIVO: <i>l'analisi e i commenti risultano in gran parte dettagliati ma migliorabili nell'individuazione delle cause dei problemi rilevanti e prive di buone prassi trasferibili; i punti di attenzione raccomandati sono stati in gran parte sviluppati</i>	X	X		X
	CON RISERVA: <i>l'analisi e i commenti risultano non sviluppati adeguatamente, anche con riferimento ai punti di attenzione raccomandati, e privi dell'individuazione delle cause dei problemi rilevanti</i>				
	INSODDISFACENTE: <i>l'analisi e i commenti risultano vaghi e non prendono in considerazione i punti di attenzione raccomandati</i>				
COMMENTI					
1-b	Il quadro risulta sufficientemente sviluppato e chiaro, anche se non tutti i punti di attenzione dell'ANVUR sono stati in egual modo sviluppati.				
2-b	Anche in questo caso, alcuni punti di attenzione dell'ANVUR sono stati poco approfonditi; in particolare lo schema di analisi avrebbe dovuto affrontare in successione gli aspetti relativi a Orientamento e tutorato, Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze, Organizzazione di percorsi flessibili, Internazionalizzazione della didattica, Modalità di verifica dell'apprendimento.				
3-b	Buona l'analisi dei dati con definizione dei punti di forza e di debolezza e corretto collegamento al successivo punto c				
4-b	Campo chiaro, anche se non si fa riferimento al coinvolgimento di interlocutori esterni e ad eventuali interventi di revisione dei percorsi formativi.				
5-b	Eccellente analisi dei dati e ottimo definizione dei punti di forza e di debolezza.				
1-c, 2-c, 3-c, 4-c, 5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO		BARRARE GIUDIZIO			
		1-c	2-c	3-c	4-c
	PIENAMENTE POSITIVO: <i>risulta descritto in modo puntuale ed esauriente l'ambito/i di intervento, con sviluppo di tutti gli attributi dell'obiettivo, quali responsabilità, modalità di raggiungimento, risorse necessarie o assegnate, indicatore, target e rischi associati; l'obiettivo è pienamente coerente con l'analisi effettuata nel precedente campo</i>	X	X		
	POSITIVO: <i>la descrizione dell'obiettivo da raggiungere e delle modalità di intervento risulta in gran parte dettagliata ma migliorabile nella definizione degli attributi; l'obiettivo è coerente con l'analisi effettuata precedentemente</i>			X	X
	CON RISERVA: <i>risulta vaga l'individuazione degli obiettivi o la descrizione delle modalità di intervento; l'obiettivo risulta</i>				

	eccessivamente ambizioso o privo di mancata riprogrammazione; l'obiettivo non è coerente con l'analisi effettuata precedentemente					
	INSODDISFACENTE: la descrizione risulta vaga					
COMMENTI						
1-C	Campo ben collegato con le criticità precedentemente individuate.					
2-C	Vedi sopra.					
3-C	Corretto l'obiettivo anche se sarebbe stato meglio seguire lo schema consigliato (Obiettivo; Azione da intraprendere; Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità) e non utilizzare il condizionale ("dovrebbe riguardare").					
4-C	Interessante iniziativa.					
5-C	Vedi sopra. Corretti gli obiettivi nella sostanza, meno nella forma.					
EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE						
	<p>Il presente Rapporto di Riesame ciclico ha messo in luce la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli; tutti ciò sulla base dell'attualità della domanda di formazione, degli obiettivi formativi, delle figure culturali e professionali di riferimento, delle loro competenze e della coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS.</p> <p>L'unica mia osservazione è relativa al fatto che a fronte di un'ottima analisi dei dati, forse un maggior sviluppo dei punti di attenzione dell'ANVUR (e magari un maggior numero di obiettivi da prefissarsi) avrebbe dato più corpo al documento che comunque ha correttamente analizzato:</p> <p>a. I principali mutamenti intercorsi nel periodo preso in considerazione (seppur in assenza di un Riesame ciclico precedente), anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;</p> <p>b. i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare emerse dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;</p> <p>c. i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e agli elementi critici individuati e le azioni volte ad apportare miglioramenti.</p>					

Punti di attenzione raccomandati da ANVUR

1-b

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e Professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

Per i CdS Telematici:

7. *Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?*
8. *È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?*
9. *Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?*

2-b

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono designati docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previste spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti...)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento...)? È previsto eventualmente l'utilizzo di metodi e strumenti specifici per la realizzazione di percorsi di eccellenza?*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*

14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento ai docenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?
19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

3-b

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertare attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.G. E' da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo...etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. "Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?"
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

4-b

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifica o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

5-b

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);

2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).